FONDAZIONE SAN GAETANO

SCHEDA TECNICA

fondazione sangaetano ets

PROGETTO BSIDE
SERVIZIO TERRITORIALE

SEDE ORGANIZZATIVA:
Via Battaglione Monte Berico, 18
36100 VICENZA
T. 0445 54 25 41
bside@fondazionesangaetano.it

Attività svolta con unità Mobile
Autocaravan Fiat Laika
Targa AT917HE

Componente del Coordinamento
Veneto delle Unità di Strada
SAFE NIGHT

Lista aggiornata dello stato della revisione

Revisione numero	Data	Descrizione
00	15.07.2024	Attivazione documento

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

È un **progetto territoriale** di informazione, sensibilizzazione e prevenzione all'**uso e abuso di sostanze psicoattive**, **comportamenti a rischio** e **gioco d'azzardo patologico**.
Operatori formati intervengono con una **unità mobile**, presso la quale è possibile reperire **materiale informativo** specificatamente realizzato allo scopo e, utilizzando strumenti quali l'**alcolimetro**, agganciare e costruire una relazione con l'utenza.
Tramite il progetto si ricerca il **primo contatto**, l'**aggancio** e il **counseling breve** in modo **anonimo e gratuito**.

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO

Il servizio è destinato alla **popolazione generale** con cui si interagisce tramite una unità mobile. Viene svolta attività di **prevenzione selettiva** nei luoghi di **aggregazione giovanile** rivolti a **soggetti e a gruppi a rischio di comportamenti di addiction** (dipendenza).
Ulteriori destinatari del servizio sono gli **organizzatori di eventi** e i **gestori di locali**, ai quali sono rivolte **azioni di informazione e sensibilizzazione.**

COME SI ACCEDE

L'accesso alle attività proposte dall'unità mobile è **anonimo e gratuito** e avviene in modo **volontario** da parte dei soggetti interessati.

CONTESTO OPERATIVO

Il contesto in cui si realizza l'attività è caratterizzato da un'**unità mobile allestita** al fine di **accogliere le persone,** per permettergli di avvalersi delle attività proposte e, laddove necessario, di fermarsi il tempo necessario per smaltire eventuali eccessi di uso di alcol e/o sostanze.

COME SI REALIZZA

Tramite l'unità mobile si propongono nei contesti di **maggiore aggregazione** della popolazione (generale e/o del target giovane), momenti di **informazione, sensibilizzazione, prevenzione e counseling breve** e laddove si ravvisi la necessità, fornire informazioni per l'accesso ai servizi territoriali competenti (Ser.D., alcologia, gruppi di auto aiuto...). Altre aree su cui si interviene sono il **gioco d'azzardo patologico (DGA) e i comportamenti a rischio in genere.** Presso l'unità mobile, operatori adeguatamente formati, forniscono informazioni e realizzano counseling breve, anche motivazionale, circa i temi di addiction da sostanze e alcol, DGA, e comportamenti a rischio.
L'attività vede l'ausilio di supporti per **incuriosire ed agganciare** il target (in quanto l'accesso avviene in modo volontario e spontaneo) quali: roll-up e striscioni illustrativi sul motivo della presenza dell'unità mobile.
È presente del **materiale informativo** per **informazioni corrette** e per **attivare percorsi di presa coscienza** di eventuali problematiche, per **iniziare un percorso di cambiamento.**
Vengono utilizzati strumenti quali **l'alcoltest** e dei questionari specifici, i cui dati vengono che periodicamente elaborati ai fini statistici e per rendere conto delle attività svolte all'ente finanziatore.
Le attività, i questionari e le prove alcolimetriche vengono registrate all'interno di un **database regionale "GO-CARD"** che viene implementato con i dati in **tempo reale**.
In base alle progettualità che, di volta in volta, vengono sviluppate, si provvede ad **ideare e sviluppare** attività che si adattino alla territorialità dell'unità mobile e che possano essere **efficaci** per agganciare e sensibilizzare il target.

FASI E TEMPI COMPLESSIVI DI SVOLGIMENTO

Il Progetto prevede un **calendario delle uscite** in base alle progettualità attive e agli eventi in cui intende intervenire.
Tendenzialmente la presenza dell'unità mobile coincide con la durata dell'evento, anche se non è raro il protrarsi della presenza **anche oltre la chiusura** dell'evento per agganciare e sensibilizzare circa il tema del "***tornare a casa in sicurezza***".
Va considerato che i tempi necessari per realizzare l'attività prevedono un lavoro di preparazione e di disallestimento, che avviene nei giorni precedenti e in quelli successivi.
I tempi legati alle attività con il target sono variabili, possono essere compresi da qualche minuto, fino all'ora o più, in base alla disponibilità dei soggetti alla relazione, ai bisogni che emergono e alle attività proposte.

METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI E PRINCIPI ISPIRATORI

La possibilità di essere presenti sul territorio, **spesso laddove avviene il consumo** di sostanze e alcol e dove nascono i comportamenti a rischio, permette di realizzare un'attività di prevenzione **realmente selettiva,** di **approfondire la conoscenza** relativa agli **stili di consumo** i **cambiamenti socio-culturali** e di restituire **un'analisi reale del fenomeno** utile alla Fondazione San Gaetano. Il Fatto di essere componenti del **Coordinamento Veneto delle Unità di Strada "Safe Night",** (che vede presenti tutti gli attori, con relative progettualità, che operano in **Regione Veneto** nell'ambito della **prevenzione selettiva con unità di strada**), permette di sviluppare **modelli di intervento** e **strategie operative,** in un'ottica di **scientificità condivisa.** All'interno di questo contesto è nato il **database regionale "GO-CARD"** che permette la **raccolta dei dati,** la loro successiva **elaborazione** e confronto tra **tutte le realtà,** permettendo di avere un **continuo confronto** circa **l'efficenza e l'efficacia degli interventi.**

Per sua natura, il progetto realizza un **lavoro di rete,** di **mappatura** e di successiva realizzazione di interventi nei luoghi di aggregazione e i contesti dove **è più probabile si verifichino abuso di sostanze e comportamenti a rischio.** Il progetto, ricerca laddove possibile, di **reiterare gli interventi** nei medesimi contesti, peculiarità che permette di instaurare un rapporto significativo con i destinatari del servizio, **aumentando l'efficacia dell'azione** in relazione alla **capacità di generare cambiamento nei comportamenti.**

Negli ultimi anni si è sviluppato un modello di intervento anche per il **Gioco d'Azzardo Patologico** che prevede la presenza dell'unità mobile sia presso **luoghi diurni** di aggregazione della popolazione generale con la formula dell'**infopoint,** sia nei **luoghi del divertimento notturno** con target più giovane, questo perché in un ottica di prevenzione selettiva, pur mantenendo come focus principale il tema del DGA, permette di intercettare un target che **gravita in prossimità di comportamenti da addiction. Numerosi gli studi** in cui emergere che le persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) evidenziano comportamenti legati all'abuso di sostanze (in particolare alcol) - *(Maccallum et al. 2002; Grant et al. 2002; Toneatto et al. 2002; Brunelle et al., 2003; Grant et al. 2004).*

Le attività che vengono proposte sono finalizzate a **ricercare una relazione significativa con il target,** in quanto solo tramite la relazione si possono **cambiare i comportamenti,** con un approccio in grado di rendere le persone capaci di **fare scelte** a partire dalle informazioni e dalle capacità che hanno (*Bonino, Cattelino, 2008; Braibanti, 2015*).

Il target di riferimento dei progetti preventivi **non è più dunque un mero oggetto** su cui calare dall'alto un intervento in maniera a-costestuale, ma diviene un **soggetto attivo, titolare della propria salute** e dei propri contesti di vita, da cui viene creato e che crea a sua volta, in un continuo **scambio reciproco** (*Bronfenbrenner, 1979; Santinello e Vieno, 2009; Prilleltensky e Nelson, 2010*).

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI E SUPERVISIONE

Ogni intervento, con le attività proposte, orari e location viene registrato nel database "GO-CARD" e periodicamente valutato. Gli interventi possono quindi essere modificati e/o attivati a seconda delle progettualità e delle territorialità.

Durante gli incontri di Coordinamento "Safe Night", è riservata una parte dedicata alla supervisione curata dal dott. Paolo Bello - Dirigente Psicologo AULSS n.1 - Dolomiti.

PROCEDURE PER ASSICURARE LA TUTELA E LA PRIVACY DELLE PERSONE

Gli interventi vengono realizzati con modalità **rispettose** della persona e della privacy. Infatti è **esclusa ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale** in quanto l'accesso all'unità mobile è su **base volontaria,** così come i dati raccolti riguardano l'età, il sesso, il Comune di residenza, il titolo di studio e la professione, sono **quindi esclusi i dati sensibili.**
A chi si sottopone alla prova alcolimetrica o che realizza questionari viene fornita una **card con un codice alfanumerico** che permette la **correlazione con l'attività svolta.**
Il codice alfanumerico permette quindi di rilevare in modo puntuale i **singoli accessi,** i **ritorni in interventi successivi** e gli **eventuali cambi** circa i comportamenti di addiction.
Data la natura delle attività svolte **non è prevista** la ricerca del consenso informato al trattamento.

STRATEGIE DI SVILUPPO DEL SERVIZIO

La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, utili a ridiscutere e a riprogrammare con cadenza periodica gli interventi proposti.

ORGANICO

Un Direttore Responsabile e un operatore, affiancati da assistenti occasionali formati sulla finalità del progetto.

FONDAZIONE SAN GAETANO

SCHEDA TECNICA

PROGETTO BSIDE

SERVIZIO TERRITORIALE

fondazione sangaetano ets

www.fondazionesangaetano.it

©

Il presente Documento è di proprietà esclusiva della Fondazione San Gaetano ets. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Fondazione. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge